

PRESIDIO DI QUALITÀ

RELAZIONE ANNO 2017

Premessa

La presente relazione, approvata dal Presidio nella riunione del 20 Settembre 2017, è resa in attuazione dell'art. 3 del regolamento del Presidio, è diretta al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e agli organi di governance. Essa è conoscibile da tutti gli interessati attraverso la pagina web del Presidio (raggiungibile al seguente link <http://www.unilink.it/ateneo/qualita/>), nella quale è pubblicata.

La relazione si articola in 2 parti.

La prima contiene informazioni generali sull'ateneo, che ne ricordano brevemente la storia e ne illustrano le caratteristiche strutturali originarie e le modifiche intervenute dalla fondazione (non lontana) ad oggi, in particolare a seguito della trasformazione dell'università da filiazione dell'università di Malta in università non statale dell'ordinamento universitario italiano.

La seconda contiene le osservazioni del Presidio in ordine alla strutturazione in atto dei processi di qualità e alle attività in essere per il conseguimento di un assetto di soddisfacente qualità della organizzazione e dello svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Tutte le informazioni riferite sono state fornite dai singoli responsabili, che ne custodiscono la documentazione.

PARTE PRIMA

1. L'Ateneo

Istituzione

L'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma è una Università non statale, legalmente riconosciuta, dell'Ordinamento Universitario Italiano.

La **Link Campus University** viene istituita nel 1999 a Roma come filiazione in Italia dell'Università di Malta, con Decreto del 27 novembre 1999, emanato ai sensi dell'art. 2 della Legge 14 gennaio 1999, n. 4. Come tale svolgeva in Italia, nello specifico a Roma, parte dei corsi dell'Università di Malta. Gli iscritti e frequentanti erano studenti dell'Università di Malta, che rilasciava loro, al termine del percorso formativo, il titolo accademico.

Con Legge n. 148 dell'11 luglio 2002, l'Italia recepisce la **Convenzione di Lisbona** dell'11 aprile 1997 che, alla sezione VI, punto 5, prevede che ogni Stato, per consentire il riconoscimento dei titoli rilasciati da Istituti stranieri operanti sul proprio territorio, deve indicare i requisiti che gli stessi devono possedere. Con **DM n. 214 del 26 aprile 2004**, l'Italia disciplina tale procedura indicando i requisiti che devono essere posseduti dagli Istituti stranieri affinché i titoli rilasciati ai propri studenti sul territorio italiano possano essere ammessi a riconoscimento presso le Università italiane ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 148/2002. **La Link Campus avvia la procedura prevista dal DM n. 214/2004**. Ai sensi dell'art. 3 di detto Decreto, il competente Ministero acquisisce i pareri del C.U.N., del C.N.V.S.U. e del C.R.U.L. Acquisiti tali pareri favorevoli, **con DM del 4 luglio 2007, la Link Campus University viene riconosciuta sede in Italia dell'Università di Malta** i cui titoli

sono ammessi a riconoscimento presso le Università italiane.

In data 29 marzo 2011, a seguito dell’emanazione del DM 23 dicembre 2010, n. 50, **la Fondazione Link Campus University avanza istanza al MIUR per l’istituzione ed il riconoscimento della Link Campus University** come Università non statale dell’Ordinamento Universitario Italiano. **Tale riconoscimento viene formalizzato**, nel corso dello stesso anno accademico, con **DM n. 374 del 21 settembre 2011** (registrato alla Corte dei Conti in data 28 ottobre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 268 in data 17 novembre 2011). Tale decreto prevede, all’art. 1, la cessazione dell’attività come sede in Italia dell’Università di Malta e il riconoscimento di Link Campus University quale Università non statale dell’Ordinamento Universitario Italiano.

Per la istituzione dell’Università degli Studi Link Campus University, al fine di assicurarne la governance da parte di soggetti giuridici non più legati all’Università di Malta, **in data 1 agosto 2011 è stata costituita la Fondazione Link Campus University**, soggetto promotore dell’Università. **I servizi necessari al funzionamento generale dell’Ateneo e dei suoi Corsi di Laurea sono garantiti da società dedicata.**

Organi

Gli **Organi di Governo** della Università sono quelli di cui all’art. 5 dello Statuto: Il Consiglio di Amministrazione, Il Comitato esecutivo, Il Senato Accademico, Il Rettore, Il Direttore Generale, Il Nucleo di Valutazione, Il Collegio di disciplina.

Sono **Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia**: Nucleo di Valutazione, Collegio dei revisori dei conti, Direttore Generale, Comitato per lo sport universitario, Presidio della Qualità dell’Ateneo.

Documenti fondamentali e Regolamenti

L’Università, nel rispetto della normativa vigente in materia, si è dotata sia dei **Documenti fondamentali**, sia di **documenti necessari per la organizzazione, gestione e organizzazione delle attività**.

Rientrano tra i **Documenti fondamentali**: **Statuto di autonomia** dell’Università degli studi “Link Campus University” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n° 87 del 13/04/2012) D.P.n. 353 del 2 ottobre 2014 di modifica dello Statuto (decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 238 del 13.10.2014) D.P.n. 363 del 12 febbraio 2015 di modifica dello Statuto (decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 45 del 24.02.2015)] [all.1]; **Codice Etico** [all.2]

Rientrano tra i **Documenti necessari per l’organizzazione, la gestione e il coordinamento dell’attività**:

A) Decreti di Accreditamento: Decreto Accreditamento Offerta formativa 2013/2014 [14.6.2013, prot. n. 513] [all.3]; Decreto accreditamento Offerta formativa 2015/16 [15.6.2015 prot. n. 401] [all.4]; Decreto accreditamento Offerta formativa 2016/17 [15.6.2016, prot. n. 445] [all.5]. **B) Regolamenti di interesse generale**: Regolamento Generale di Ateneo dell’Università degli Studi “Link Campus University” [all.6]; Regolamento dell’Università degli Studi “Link Campus University” di amministrazione, finanza e contabilità [all.7]; Regolamento Didattico di Ateneo (Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master dell’università) [all.8]; **C) altri Regolamenti**: Regolamento dell’Università degli Studi “Link Campus University” per il conferimento di assegni di Ricerca [all.9]; Regolamento dei Centri di ricerca [all.10]; Regolamento della Scuola di Ateneo per le attività undergraduate e graduate dell’Università degli Studi “Link Campus University” [all.11]; Regolamento della Scuola di Ateneo per le attività postgraduate dell’Università degli Studi “Link Campus University” [all.12]; Regolamenti – Scuole di Specializzazione [all.13]; Regolamenti degli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia: Regolamento del Nucleo di Valutazione [all.14];

Regolamento del Presidio della Qualità dell'Università degli Studi "Link Campus University" [all.15]; Regolamento per il funzionamento della Commissione Paritetica Docenti – Studenti dell'Università degli Studi "Link Campus University" [all.16]; Regolamenti del Personale docente e ricercatore: Regolamento dell'Università degli Studi "Link Campus University" per il reclutamento di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 [all.17]; Regolamento dell'Università degli Studi "Link Campus University" per il conferimento di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 [all.18]; Regolamento dell'Università degli Studi "Link Campus University" per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 [all.19]; Regolamento dell'Università degli Studi "Link Campus University" per i contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, finanziati con fondi pubblici o privati [all.20]; Regolamento dell'Università degli Studi "Link Campus University" per il trasferimento e la mobilità interna dei ricercatori universitari [all.21]; Regolamento dell'Università degli Studi "Link Campus University" per l'istituzione e la copertura di posti di professore straordinario a tempo determinato [all.22]; Regolamenti degli Studenti dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master: Regolamento per l'iscrizione degli studenti part time e studenti lavoratori [all.23].

2. Strutture didattiche e di ricerca

DIDATTICA

Scuole di Ateneo

Le attività didattiche dell'Ateneo sono organizzate e gestite da due **Scuole d'Ateneo**: la prima è relativa alle attività "**undergraduate e graduate**"; la seconda alle attività "**postgraduate**". Esse sono disciplinate dagli artt. 5 e 17 dello Statuto di Ateneo [cfr. all. 1].

Le Scuole di Ateneo sono costituite dal corpo docente dei corsi di laurea, di laurea magistrale e dei corsi postgraduate afferenti a ciascuna di esse.

Le Scuole di Ateneo sovrintendono allo svolgimento dei corsi di laurea, di laurea magistrale, di corsi di master di primo e secondo livello, di specializzazione e dei dottorati di ricerca e propongono, esprimendo motivato parere, al Senato accademico dell'Università degli Studi Link Campus University di Roma la modifica dei loro ordinamenti, la soppressione/modificazione dei corsi esistenti e la introduzione di nuovi corsi.

Ciascuna Scuola di Ateneo, per i corsi di competenza, esamina e raccorda le proposte relative alla attivazione, organizzazione e copertura degli insegnamenti da essi previsti.

I corsi di studio sono organizzati (anche per l'accesso) in conformità alle discipline nazionali e prevedono pertanto il conseguimento dei titoli alla conclusione di percorsi che presuppongono l'acquisizione del numero di crediti necessario per la relativa tipologia (in particolare: 180 per i corsi di laurea, 120 per quelli di laurea magistrale, 300 per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza).

Per le lezioni, è previsto uno svolgimento di esse in lingua italiana e/o in lingua inglese e gli studenti hanno la possibilità di svolgere semestri di studio all'estero. Il metodo di insegnamento privilegia la multidisciplinarietà e l'approccio internazionale alla formazione.

Corsi attivi nell'a. a. 2014/2015:

Business Management - Gestione Aziendale (LM-77)

International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (L-18)
Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)
Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS (L-3/L-20)
Political Sciences and International Relations - Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36/L-16)
Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62)
Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)

Corsi attivi nell'a. a. 2015/2016:

Business Management - Gestione Aziendale (LM-77)
International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (L-18)
Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)
Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS (L-3/L-20)
Political Sciences and International Relations - Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36/L-16)
Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62)
Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)

Corsi attivi nell'a. a. 2016/2017:

Business Management - Gestione Aziendale (LM-77)
International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (L-18)
Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)
Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS (L-3/L-20)
Scienza della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36/L-16)
Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62)
Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)

Regime degli studenti

Il regolamento didattico prevede (art. 28; cfr. all. 8) distinti regimi per gli studenti, distinguendo quelli impegnati a tempo pieno da quelli impegnati a tempo parziale. Inoltre distingue la condizione degli studenti, secondo che siano frequentanti o non frequentanti.

Sedi delle attività didattiche

Le attività dell'università si svolgono presso la sede di Roma, ubicata – fino all'anno accademico 2015-2016 nei locali della sede dell'Ateneo in via Nomentana, n.335 e, dall'anno accademico 2016-2017, nei locali del nuovo magnifico storico plesso Casale S. Pio V, nel quale essa si è trasferita, con ingressi dalle vie Casale S. Pio V n.44 e via Gregorio VII n.601 – 603.

Attività didattiche sono state svolte anche nelle sedi remote di Napoli, Catania e Palermo. A seguito dei dubbi sollevati anche da questo Presidio sia negli incontri del Presidio con le Autorità dell'Ateneo sia con note relative ai verbali regolarmente redatti e inviati dal PQ agli organi competenti (Verbale PQ 2 del 15.02.2017, punto c; Verbale PQ 3 del 4-5 aprile 2017 con richiesta di documentazione ufficiale; Verbale PQ 5 del 19.7.2017), esse sono in via di totale riorganizzazione. Per la sede di Napoli è stata avviata la procedura di accreditamento della sede quale sede distaccata presso la quale saranno attivati 3 corsi di studio. Delle altre è stata programmata la chiusura.

Attrezzature

Nella sede di Roma, che ha ospitato l'Università sino a tutto l'a.a. 2015/2016, erano disponibili: n. 11 **aule** (5 con capienza massima di 35 persone, di cui 2 con telecamera IP per registrazioni da remoto; 2 con capienza massima di 12 persone con telecamere IP per registrazione da remoto; 4 con capienza massima 25 persone); 1 **Aula magna** con capienza massima di 75 persone, con telecamera IP per registrazione da remoto).

Tutte le aule erano fornite di: scrivania con relativa seduta per il docente; sedute attrezzate per consentire la scrittura; lavagna magnetica bianca a parete per la scrittura con pennarelli; lavagna a fogli mobili; n. 1 postazione pc collegabile con: video proiettore, lettore cd/dvd, memorie USB; attrezzatura per videoconferenza via satellite e internet. 2 aule erano dotate di parete divisoria apribile e potevano perciò accogliere fino a 70 persone. 1 aula era organizzata come laboratorio di informatica con n. 12 postazioni computer, collegate in rete e con accesso libero ad internet.

La sede comprendeva anche una **sala studio**, attigua alla biblioteca, all'interno della quale erano collocati, a scaffale aperto, i libri di testo. Nella sala studio, così come in biblioteca, era attiva una connessione wireless gratuita, che Link Campus University offriva a tutti gli utenti dotati di proprio pc e tablet. La sala studio poteva ospitare fino a 14 studenti.

Nella **nuova sede** di via Gregorio VII l'Università degli Studi "Link Campus University" ha organizzato **tutti gli spazi come aree plurifunzionali** che possono essere adatte ad essere aule per le lezioni frontali o aree di lavoro partecipativo tra studenti e docenti. Attualmente gli **spazi dedicati a lezioni frontali** sono 29 di cui: 4 con capienza massima di 55 persone; 2 con capienza massima di 45 persone; 12 con capienza massima di 45 persone; 12 con capienza massima di c.ca 25 persone; 11 con capienza massima fino a 15 persone. Ad essi si aggiunge 1 **Aula magna/teatro** con capienza massima di 350 persone dotata di videowall. Tutte le aule sono fornite di: scrivania con relativa seduta per il docente; sedute attrezzate per consentire la scrittura; lavagna magnetica bianca a parete per la scrittura con pennarelli; lavagna a fogli mobili; n. 1 postazione pc al quale sono collegabili: video proiettore, lettore cd/dvd, memorie USB; attrezzatura per videoconferenza via satellite e internet.

Ogni aula può essere organizzata come **laboratorio di informatica** con almeno n. 15 postazioni computer ciascuna, collegate in rete e con accesso libero ad internet in quanto tutti gli spazi didattici e di ricerca sono coperti con wi-fi a 100 Mb.

L'università dispone di **sale studio** distribuite nei diversi edifici nell'area del Campus.

La **Biblioteca** ha il possesso dichiarato di **3.000 volumi** circa ed ha attivato anche abbonamenti a **Riviste** (il cui dettaglio può vedersi nelle schede SUA 2017-2018 [all. 24] e nella relazione del Dipartimento Ricerca [all. 25]). Il **software** utilizzato è Sebina Open Library (applicativo progettato e realizzato dall'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali (IBC) della regione Emilia-Romagna: oltre 1300 installazioni di cui una cinquantina tra sistemi bibliotecari di interesse provincie, comuni e università.

La Biblioteca fa parte – a seguito di convenzione – del Polo SBN dell'università La Sapienza che aggrega tutte le biblioteche dell'Università, le biblioteche del territorio (Regione Lazio) e alcune biblioteche di Roma (Enti associati). Dal 2006 partecipa anche al progetto delle Biblioteche di Roma PIM (Prestito Interbibliotecario Metropolitano) che favorisce la cooperazione con alcune biblioteche universitarie, pubbliche e private, fra le quali la Link Campus.

L'ateneo ospita anche un Fondo (400 volumi) di letteratura mediterranea, costituito dalla Link in collaborazione con l'Associazione Culturale Allegorein.

La Biblioteca dispone di **40 Postazioni di studio interne e/o esterne**, distribuite su due sale studio.

RICERCA

Le strutture a supporto della ricerca dell'Università degli studi Link Campus University sono il Dipartimento e i Centri di Ricerca.

Afferiscono al Dipartimento i docenti di tutte le discipline, i quali compongono il **Consiglio di Dipartimento**, organo che delibera sulle questioni inerenti la ricerca scientifica. Esso ha in particolare le seguenti competenze: a) promuove l'istituzione di contratti di ricerca e borse di studio inerenti l'area scientifico-disciplinare di sua competenza; b) propone alla **Scuola d'Ateneo** per le attività undergraduate e graduate i cambiamenti e le integrazioni alle materie dell'area in cui è competente; c) propone alla **Scuola d'Ateneo** per le attività postgraduate l'attivazione dei dottorati di ricerca; d) è responsabile del buon andamento dei dottorati di ricerca; e) propone al **Senato accademico** l'attivazione dei **centri di ricerca**, suggerendone il nome del direttore e la lista del Comitato scientifico; f) esprime parere al Senato accademico in merito all'attivazione delle scuole di specializzazione inerenti alla rispettiva area scientifico-disciplinare.

Il modello di governance prevede a supporto degli organi di governo del DR una Giunta Esecutiva costituita dai Direttori dei Centri di Ricerca di Area e Tematici e dai Presidenti delle Scuole di Ateneo al fine di coordinare le attività del DR.

I **Centri di Ricerca** del Dipartimento sono di due tipi: Centri di Ricerca di Area e Centri di Ricerca Tematici. I **Centri di Ricerca di Area** fanno riferimento alle quattro macroaree tematiche caratterizzanti l'offerta formativa undergraduate e graduate, mentre i **Centri di Ricerca Tematici** dell'Università degli Studi Link Campus University approfondiscono verticalmente alcuni temi di ricerca strategici.

I **Centri di Ricerca di Area** sono: a) Centro di Ricerca sulle Scienze Giuridiche – Area Giurisprudenza; b) Centro di Ricerca sulla Dinamica dei Sistemi Economici Complessi – Area Economica; c) I. bridge – Area Studi Internazionali; d) CDV – Comunicazione, DAMS & Videogiochi – Area Comunicazione e DAMS.

I **Centri di Ricerca Tematici** sono: a) DASIC – Digital Administration and Social Innovation Center; b) Link Lab – Laboratorio di ricerca sociale; c) SAPR – Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto; d) Link Theatre; e) CRISS – Centro Ricerche in studi di Intelligence Strategica e Sicurezza nazionale f) IDEMS - Istituto di Diritto e Management dello Sport g) Centro di ricerca e Formazione per l'Inclusione (in via di istituzione) h) Centro di ricerca Innovation 4 earth (in via di istituzione)

3. Servizi di supporto

L'Ateneo prevede dei servizi di supporto destinati agli studenti. In particolare:

A) *Servizio di orientamento in ingresso*

Il Servizio Orientamento è curato dall'Ufficio Orientamento full-time ed organizza colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento, nonché specifiche iniziative generali. Offre uno "sportello" di accoglienza dove si possono chiedere informazioni e chiarimenti e ricevere del materiale informativo sui corsi di studio e i servizi dell'Ateneo, oltre a indicazioni di base su come accedere ai servizi (residenze, ristorazione, borse di studio, tutorato).

Il Servizio Orientamento universitario organizza e partecipa a numerose iniziative di orientamento volte a far conoscere agli studenti delle scuole superiori l'offerta formativa dell'Università, le procedure di ammissione,

i servizi e le opportunità dell'ateneo.

L'Università degli studi Link Campus University apre le porte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori offrendo con i cosiddetti "open day" laboratori tematici, simulazioni, incontri con personaggi di successo del mondo dello sport, del business e dello spettacolo, per discutere sui grandi temi internazionali e confrontarsi con le aziende.

L'Università degli Studi Link Campus University partecipa inoltre con il proprio stand ai principali saloni dell'orientamento sul territorio nazionale.

B) *Servizio Tutorato*

È attivo un Servizio di *Advisory & Tutoring* per gli studenti full time. Il servizio offre agli studenti full time un supporto costante e continuativo durante tutto il loro percorso universitario. Il tutor rappresenta il punto di riferimento per lo studente, e con esso lo studente può dialogare e confrontarsi sulle scelte nonché sulle possibili criticità.

Il supporto offerto dal tutor non si sovrappone né si sostituisce alle attività di tutoring didattico che possono essere previste nell'ambito delle attività dei singoli insegnamenti, bensì verte su quattro diverse tipologie di attività: 1) attività di orientamento: scelta del curriculum, del piano di studi, ecc.; 2) attività di supporto alla logistica: orario delle lezioni, aule, supporti informatici, reperibilità docente, ecc.; 3) attività di supporto allo studio: frequenza delle lezioni, pianificazione degli esami, recupero esami non sostenuti, scelta della materia in cui sostenere l'elaborato finale/tesi di laurea, ecc.; 4) attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro: attività integrative curriculari, tirocinio/stage, ecc.

Lo studente deve potersi rivolgere al tutor in ogni momento del suo percorso formativo. Al di là dei contatti più o meno frequenti che potranno esserci con lo studente (dettati dalle esigenze specifiche di quest'ultimo), nel corso dell'anno accademico ogni tutor organizza due incontri individuali (uno per semestre).

Al termine dell'anno accademico, lo studente deve consegnare ai coordinatori del servizio di *Advisory & Tutoring* una scheda di valutazione del servizio offerto e del tutor, che contribuirà a mettere in luce best practices e/o eventuali criticità.

Il servizio di *Advisory & Tutoring*, coordinato da due ricercatori dell'Ateneo su delega del Presidente della Scuola per le Attività Undergraduate e Graduate, viene svolto dai Professori dell'ateneo con l'eccezione del Presidente della Scuola per le Attività Undergraduate e Graduate, dei Programme Leaders e dei coordinatori del servizio stesso.

C) *Servizio Stage e career service*

Organizza sia gli stage curriculari che quelli extracurriculari offrendo agli studenti e ai laureati un'occasione per il temporaneo inserimento nel mondo del lavoro sia nazionale che internazionale così da stabilire un primo contatto, oltre a svolgere un periodo di addestramento pratico. Ciò nella consapevolezza che le aziende, sempre più frequentemente, considerano lo stage come la porta d'accesso all'assunzione e come momento di integrazione tra le competenze accademiche e quelle operative indispensabili al completamento delle figure professionali in uscita dal sistema universitario.

Allo scopo, l'Università aiuta gli studenti in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali e li segnala alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria organizzazione. L'accompagnamento al lavoro si concretizza anche con specifiche attività di orientamento al lavoro, consulenze individuali.

Il servizio è curato da unità afferenti a diversi uffici, coordinate dal responsabile dell'Ufficio del Dipartimento Ricerca.

D) *Servizio Disabilità*

Garantisce per tutti gli studenti pari opportunità e una adeguata assistenza per studenti disabili e dislessici.

Il servizio è curato da una consulente preposta allo stesso.

E) *Servizio Relazioni internazionali*

Attiva la mobilità studentesca prevalentemente all'interno di accordi bilaterali (a livello di Ateneo o a livello di Dipartimento) che prevedono lo scambio reciproco di studenti, oppure nell'ambito di programmi a finanziamento comunitario quali LLP/Erasmus, Erasmus Mundus, Tempus e altri. La mobilità viene incentivata e supportata sia attraverso l'erogazione di borse di studio che attraverso il supporto nella gestione delle pratiche amministrative: dal riconoscimento degli esami al contatto con le sedi straniere e all'erogazione dei corsi di lingua straniera.

Il servizio è curato da unità afferenti a diversi uffici che si coordinano allo scopo.

A tutti i predetti servizi si provvede sia singolarmente sia, quando le attività lo richiedano, in maniera integrata.

4. Organici

Personale docente

Nell'a.a. in corso (2016/2017), i docenti operanti nell'ateneo sono in totale **n. 133** più 17 assegnisti di ricerca distribuiti per qualità accademica come segue.

Personale dei ruoli universitari

I docenti di ruolo sono in totale **9**: 2 prof. ordinari (IUS/01 e L-LIN/01); 3 prof. associati (SECS-P/08; IUS/02; L-ART/06); 4 ricercatori a tempo indeterminato (IUS/15, IUS/17, INF/01, IUS/07);

Ricercatori a tempo determinato

I ricercatori a tempo determinato sono in totale **19** (INF/01; n. 2 IUS/01; IUS/04; IUS/07; IUS/17; M-DEA/01; M-GGR/02; M-STO/04; SECS-P/07; SECS-P/08; n. 2 SECS-P/11; SECS-S/01; SPS/04; n. 3 SPS/08; SPS/11).

Professori straordinari

I professori straordinari (art 1, c. 12, Legge n. 230/2005) sono in totale **29** (nell'all. 26 l'elenco nominativo)

Professori a contratto

I professori a contratto appartenenti ad atenei stranieri sono **13** (nell'all. 27 l'elenco nominativo con indicata qualifica ed ateneo di provenienza di ciascuno). I professori a contratto residuo sono **63** (nell'all. 27 l'elenco nominativo).

Altre figure

Nell'Ateneo sono presenti anche n. 17 **assegnisti di ricerca** nei settori: INF/01 (n. 2 assegnisti), ING-INF/05 (n. 3 assegnisti), IUS/01 (n. 1 assegnista), L-ART/03 (n. 1 assegnista), L-ART/05 (n. 1 assegnista), L-ART/06 (n. 1 assegnista), SPS/07 (n. 1 assegnista), SPS/08 (n. 7 assegnisti).

n. 1 assegnista ha rassegnato le dimissioni il 31 marzo 2017

Personale non docente

Le risorse di personale tecnico e amministrativo all'interno dell'Ateneo operano con le qualifiche e le mansioni di cui all'elenco allegato (all. 28).

5. Il Sistema AQ

In conformità alla normativa (D.Lgs 19/2012; DM 1059/2013; DM n. 47/2013; Documenti ANVUR in materia di accreditamento), l'Ateneo si è dotato di un proprio "Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento, dell'autovalutazione, della valutazione e dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".

Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione dell'ateneo si compone (art. 14 dello Statuto) di cinque membri, di cui 3 esterni e 2 interni. Ha scadenza triennale ed è rinnovabile.

In data 27 marzo 2013, esso è stato costituito nella seguente composizione: Dott. Alberto Stagno D'Alcontres (docente a contratto), Dott. Nicola Ferrigni (docente a contratto), Dott. Francesco Maria Pizzetti (docente a contratto), Dott.ssa Marta Chinnici (docente a contratto), Dott. Giuseppe Staiano (studente).

Il NdV ha elaborato le relazioni annuali secondo le scadenze previste.

In data 5 maggio 2015 è stata rinnovata la costituzione del Nucleo. Ne sono stati nominati membri esterni: Prof. Massimo Castagnaro (ord. di Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria nell'Univ. di Padova), Presidente; Prof. Antonio Cocozza (Professore Associato Univ. Roma Tre di Sociologia dei processi economici e del lavoro), componente; Prof. Vincenzo Tucci (Professore ordinario di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e matematica applicata nell'Univ. di Salerno), componente. Ne sono invece stati nominati membri interni: Prof.ssa Flaminia Musella (Ricercatore a tempo determinato di Statistica), componente; Prof. Pasquale Stanzone (Professore ordinario di Diritto privato Univ. Salerno e docente a contratto Link Campus University), componente.

In data 16 marzo 2016 è stata nominata componente del Nucleo la Dott.ssa Maria Luigia Liguori (già Direttore generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II") in sostituzione del Prof. Antonio Cocozza.

Il Nucleo ha pubblicato relazioni negli anni 2013, 2014, 2015, 2016.

Presidio di Qualità

In data 4 maggio 2015, è stato insediato il **Presidio di Qualità** composto (art. 14 Statuto) da tre

membri: prof. Alessandro Corbino (già ordinario di diritto romano nell'univ. di Catania) Presidente; prof.ssa Stefania Capogna (Ricercatore a tempo determinato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi), componente; prof. Nicola Ferrigni (Professore a contratto) componente.

Il Presidio ha durata triennale ed è rinnovabile. Opera in stretto contatto con il Nucleo di valutazione interna e la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Commissione paritetica Docenti Studenti

In data 5 febbraio 2015 è stata costituita la Commissione paritetica Docenti Studenti, costituita da 6 docenti e 6 studenti: uno studente ed un docente per ciascuno dei corsi di studio attivi.

Essa si è insediata in data 28 settembre 2015 nella seguente composizione. Docenti: Dott.ssa Claudia Confortini (Ricercatore a tempo determinato di Diritto privato); Dott. Carlo d'Orta (Ricercatore a tempo determinato di Diritto privato); Dott. Marco Angelo Vincenzo Emanuele (Professore a contratto); Dott.ssa Rosa Lombardi (Ricercatore a tempo determinato di Economia aziendale); Dott.ssa Flaminia Musella (Ricercatore a tempo determinato di Statistica); Dott. Luca Paolino (Ricercatore a tempo determinato di Informatica). Studenti: Sig. Flavio Actis (Studente); Sig. Francesco Casarella (Studente); Sig.ra Ginevra Grandori (Studente); Sig. Alessandro Rossetti (Studente); Sig. Davide Sestini (Studente); Sig. Franz Albano (Studente).

La commissione ha prodotto le proprie relazioni, secondo le scadenze previste.

La Commissione paritetica è stata rinnovata nella sua composizione il 27 febbraio 2017. Essa risulta ora composta come segue. Docenti: Emanuele Marco Angelo Vincenzo (professore a contratto); Ciuffo Franco (Professore straordinario); Sciarretta Eliseo (Ricercatore a tempo determinato in Informatica); Andreta Ezio (professore straordinario in Economia e gestione delle imprese); Cosentini Oscar (professore straordinario in Economia aziendale); D'Orta Carlo (Ricercatore a tempo determinato in Diritto privato). Studenti eletti a seguito di elezioni in data 14 febbraio 2017): Rossetti Alessandro – L16/L36; Tosco Bernardo – LM52/62; Tedeschi Edoardo – LMG01; Rossetti Roberto – L18; Uttinacci Leone – LM77; Capozucca Matteo – L3/20.

Gruppi AQ

In ogni Corso di studio dell'Ateneo sono presenti e attivi il GAV (Gruppo di Autovalutazione) e il Gruppo di Riesame. Il GAV è l'organismo di base che opera per i processi di miglioramento della qualità della didattica e l'accreditamento del corso stesso. Il GAV ha il compito di guidare e sovrintendere alla gestione della scheda SUA del proprio Corso di studio. Il Gruppo di Riesame sviluppa le attività annuali e cicliche di Riesame. Il GAV e il Gruppo di Riesame operano d'intesa con la Commissione paritetica e con il Presidio di Qualità. Il GAV individua e attua gli interventi di miglioramento e di innovazione valutando le effettive conseguenze sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio nel Corso di studio.

Il GAV è presieduto dal Programme Leader del Corso di studio, responsabile dell'AQ del Corso di studio, al suo interno sono presenti almeno 3 docenti referenti per la valutazione, scelti tra i docenti del corso di studio, ed è prevista inoltre la presenza di 2 rappresentanti degli studenti ed eventualmente di un rappresentante degli stakeholders.

Su sollecitazione del Presidio (Verbale PQ 3 del 4-5 aprile 2017) è stato indicato un esponente come "interlocutore" costante delle "audizioni collegiali" dei responsabili che il Presidio ha intrapreso a svolgere con regolarità (riunioni ultime del 19.7.2017, Verbale 5; 19.09.2017) .

Sono stati indicati allo scopo:

Maria Elena Castaldo	Delegato per corso LM Giurisprudenza
Anna Maria Cossiga	Coordinatrice CdS Scienze della Politica e Referente per la Didattica
Manlio Del Giudice	Delegato del Rettore per la sede di Napoli
Anna Graziano	Componente Gruppo Riesame, Delegato prof. Matera per CdS Laurea area economica
Giada Marinensi	Gruppo Riesame CdS Comunicazione e DAMS
Pierluigi Matera	Presidente della Scuola di Ateneo per le Attività Undergraduate e Graduate
Carlo Maria Medaglia	Coordinatore e Delegato corsi d L e LM area Comunicazione e DAMS
Daniela Noviello	Componente Gruppo Qualità CdS Giurisprudenza
Piergiorgio Valente	Coordinatore CdS LM Economia
Eliseo Sciarretta	Referente Terza Missione
Francesca Vicentini	Referente per la Ricerca

I Gruppi di Riesame che fino all'a.a. 2016/2017 coincidevano con i GAV dei corsi di studio dell'Ateneo hanno concluso ogni anno positivamente il Rapporto di Riesame sottoponendolo all'approvazione del relativo Program Leader del Corso di Studio.

Con recente comunicazione del 14 Settembre ultimo, è stato comunicato un riordinamento della governance di ateneo, che segue per altro l'intervenuta recente nomina a Rettore del Prof. Claudio Roveda, in sostituzione del prof. Adriano De Maio, che ha lasciato la carica, assumendo la posizione di Rettore Emerito.

I nuovi coordinatori (programme leaders) dei corsi sono: Prof. Alessandro Preziosi - corso di laurea in Media and Performing Arts – Comunicazione e DAMS (L3/L20: confermato); Prof. Piergiorgio Valente - corso di laurea in International Business Administration – Economia Aziendale Internazionale (L 18: nuova nomina); Prof. Joseph Mifsud - corso di laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti internazionali: L16/L36: nuova nomina); Prof. Antonio Catricalà – corso di laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza (LMG01: nuova nomina); Prof. Franco Frattini – corso di laurea magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM 52/LM 62: confermato); Prof. Maurizio Decina – corso di laurea magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM 59: nuova nomina); Prof. Franco Masera – corso di laurea magistrale in Business Management-Gestione Aziendale (LM 77: nuova nomina).

Come verbalmente acquisito, ciascuno di essi sarà affiancato da un "vice" (le relative indicazioni non sono tuttavia pervenute).

Per il prossimo anno accademico 2017/2018 è stata comunicata la seguente composizione dei GAV (è verosimile che la stessa subirà modifiche a seguito della appena comunicata nuova *governance* dei corsi di studio): **corso L3/L20**: Alessandro Preziosi (Presidente-Professore straordinario), Aldo Allegrini (Professore straordinario); Stefania Capogna (Ricercatore a tempo determinato); Lorenza Parisi (ricercatore a tempo determinato); Matteo Capozucca (studente); Martha Attard (Tecnico Amministrativo); **corso L16/L36**: Anna Maria Cossiga (Ricercatore a tempo determinato), Flaminia Musella (Ricercatore a tempo determinato), Marica Spalletta (Ricercatore a tempo determinato), Alessandro Rossetti (studente), Martha Attard (Tecnico Amministrativo); **corso L18**: Claudio Roveda (Presidente-Professore straordinario); Manlio Del Giudice (Professore Associato); Massimo Proto (Professore Associato); Roberto Rossetti (studente); Martha Attard (tecnico amministrativo); **corso LM52/62**: Franco Frattini (Presidente- Professore straordinario); Anna Maria Cossiga (Ricercatore a tempo determinato); Gabriele Natalizia (Ricercatore a tempo determinato); Bernardo Tosco(studente); Martha Attard (tecnico amministrativo); **corso LM/59**: Carlo Maria Medaglia (Presidente-Ricercatore a tempo indeterminato), Giada Marinensi (professore straordinario), Flavia Marzano (professore straordinario),Eliseo Sciarretta (Ricercatore a tempo determinato), Matteo Capozucca (studente), Martha Attard (tecnico amministrativo); **corso LM/77**: Claudio Roveda (Presidente-professore straordinario), Carlo

D'Orta (Ricercatore a tempo determinato), Emilio Rocchini (Ricercatore a tempo determinato), Leone Uttinacci (studente), Martha Attard (tecnico amministrativo); **corso LMG/01**: Daniela Noviello (Presidente-Ricercatore a tempo indeterminato), Marco Naddeo (Ricercatore a tempo determinato), Giuseppe Sigillò Massara (Ricercatore a tempo indeterminato), Edoardo Tedeschi (studente), Martha Attard (tecnico amministrativo).

PARTE SECONDA

Osservazioni sullo stato dei processi di AQ

1. Le difficoltà della fase di impianto, tra “eredità” del passato e nuova progettualità

Dal 2011, con il riconoscimento della Università quale Università degli Studi dell'Ordinamento Universitario Italiano, la Link Campus University vive un complesso percorso di transizione. Da un lato, essa ha dovuto provvedere infatti alla trasformazione delle sue strutture, conformandole alla normativa universitaria italiana. Dall'altro, ha dovuto gestire i curricula degli studenti che sono transitati dai corsi ad ordinamento maltese ai corsi dell'ordinamento italiano, dovendo anche assicurare a questi studenti il regolare proseguimento del piano degli studi e il conseguimento dei relativi titoli.

Le **difficoltà** della transizione hanno determinato un disagio dell'Ateneo non ancora superato, che si riflette su vari aspetti della sua organizzazione generale. Due gli aspetti più rilevanti che richiedono ancora cure: quello di strutturare la propria offerta formativa in modo da tenere in considerazione le non uniformi esigenze degli iscritti (di diversa condizione in ingresso, anche sotto il profilo della loro distribuzione territoriale); quello di potere seguire l'evoluzione delle cose (anche ai fini del miglioramento continuo dell'offerta e della relativa organizzazione dei corsi) attraverso un'appropriata attività di valutazione dei flussi di ingresso degli studenti e dell'efficacia delle loro carriere.

Dal primo punto di vista, l'Università si è impegnata, approvando appositi Regolamenti, nella direzione di agevolare gli **studenti che non hanno la possibilità di frequentare i corsi in aula** (o almeno di farlo con regolarità), con esiti non ancora tuttavia pienamente soddisfacenti e perciò in via di assestamento. Per questi studenti l'Università ha messo (e mette) a disposizione materiale didattico, utile a supplire alle difficoltà di seguire le lezioni frontali ed assicura comunque un'agevole possibilità di un confronto continuo (diretto e on-line) con i docenti. Sono state attivate anche sedi remote (la cui organizzazione – non in tutto conforme per altro, a giudizio di questo Presidio, alle previsioni normative – non ha potuto comunque non risentire di un certo grado di approssimazione, che appare oggi tuttavia in via di superamento; come prima ricordato, sopravvivrà solo – come sede decentrata – la sede di Napoli, se otterrà la prevista autorizzazione ministeriale, per la quale sono in corso di espletamento le richieste procedure).

Dal secondo punto di vista, il disagio si è manifestato in particolare nelle operazioni di **elaborazione dei dati e delle carriere** degli studenti. I due rispettivi sistemi di inserimento dati purtroppo non comunicano tra di loro, sicché nonostante l'impegno incessante e i vari tentativi si è dovuto constatare il deludente risultato di dati sostanzialmente illeggibili e non trattabili (con intuibili conseguenze di imprecisioni ed approssimazioni). Quel che in definitiva è ancora in fase di implementazione è un efficace sistema interno di supporto ai processi di qualità. Non può ancora dirsi, in particolare, che esso disponga già dell'organizzazione di un efficace impianto informativo, in grado di assicurare: a) la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni, avvalendosi anche del rapporto con Gruppi di lavoro incaricati di coordinare ed elaborare i dati informativi relativi alla didattica, ricerca e ai servizi agli studenti; b) la riconsiderazione degli assetti strutturali e di gestione tecnico-amministrativa, su cui accrescere le coerenze e le sinergie affinché tutti gli organismi del sistema trovino dei riferimenti efficaci di supporto nella rete parallela degli uffici; c) la messa in campo di una adeguata

dotazione di risorse umane, professionali e finanziarie, anche attraverso la riorganizzazione dei mezzi in funzione degli obiettivi della qualità e del raggiungimento dei parametri stabiliti, vagliando altresì l'eventualità di dotare l'organizzazione di figure professionali specifiche di supporto ai processi di assicurazione della qualità; d) la promozione di progetti mirati rispetto ad alcuni ambiti di sviluppo quali l'internazionalizzazione, la formazione docenti, la valutazione delle competenze, considerati cruciali per il miglioramento continuo della qualità.

Va riconosciuto comunque all'Ateneo uno sforzo mai venuto meno di inviare al Ministero i dati richiesti, anche modificando allo scopo il sistema di raccolta degli stessi, come comprovato per altro dalla loro avvenuta restituzione attraverso le schede di monitoraggio.

1. L'attività del PRESIDIO nel biennio 2015-2017

L'attività del Presidio si è da subito indirizzata alla promozione della diffusione in ateneo della cultura dell'autovalutazione. Sono state promosse perciò allo scopo diverse riunioni rivolte ad orientare i singoli organismi interessati al processo di valutazione e il personale (docente e non docente) più in generale, illustrandone caratteristiche e requisiti di efficienza.

Nella prima fase di avvio relativa all'anno 2015 il PQ si è incontrato 3 volte per promuovere una ricognizione dell'esistente e programmare le attività interne, secondo il seguente calendario:

Verbale	Data	Ordine del giorno	Presenti
1	26.10.2015	Riunione di insediamento	Corbino; Capogna; e Ferrigni per il PQ; Cuomo e Medaglia; Attard e Albertosi come ufficio di supporto; Castagnaro, Tucci, Stanzone e Musella per il NdV.
2	4.12.2015	Riunione allargata per Programmazione attività del PQ e calendarizzazione attività	Corbino; Capogna; e Ferrigni per il PQ; Cuomo; Albertosi Atthard come ufficio di supporto; Oliviero per Dipartimento Ricerca e Musella in qualità di componente CPDS.
3	18.12.2015	Riunione allargata per Acquisizione relazione preliminare CPDS e analisi criticità rilevate	Corbino; Capogna; e Ferrigni per il PQ; Cuomo, Mustica; Musella, Emanuele, Lombardi, Paolino e Confortini come membri della CPDS

Dopo questa fase di avvio, il Presidio ha promosso una generale riunione (aperta a docenti, personale di supporto e referenti dei processi di AQ), che si è svolta il 13 Luglio del 2016. Nel corso di essa è stato

illustrato il Sistema AVA ed il processo di AQ e sono state discusse le difficoltà che generano le insufficienze osservabili.

Dal primo punto di vista, sono state spiegate le modalità di svolgimento delle visite in loco, con particolare sottolineatura della rilevanza di strutturazione dei processi documentali e corretta tracciabilità dei dati. Sono stati descritti gli indicatori presi in considerazione in AVA 2.0 e sottolineata la conseguente necessità per l'ateneo di dotarsi al più presto di un sistema informativo di raccolta ed elaborazione dati il più possibile approfondito e verificato.

Dal secondo punto di vista, sono state ipotizzate le modalità più efficaci per strutturare la raccolta dei dati anche in ragione della specificità dei curricula, e perché essa sia inoltre – come sottolineato anche dal Rettore – attenta ad una tempistica idonea a fornire agli organi di governo strumenti utili alla gestione/correzione organizzativa.

La riunione si è conclusa con l'annuncio della diffusione di una "nota di orientamento" (all. 1 al verbale 1 del 13.7.2016) e della volontà del Presidio di incontrare periodicamente i Presidenti dei corsi di Studio e i componenti dei Gruppi di Riesame per riflettere insieme sul sistema di autovalutazione che si viene costruendo e individuare strategie di miglioramento il più possibile condivise nell'elaborazione e partecipate nell'attuazione.

Il Presidio è tornato a riunirsi il 3 Novembre 2016. Nell'occasione ha fissato le modalità organizzative della propria attività successiva, nella supposizione che sarebbero stati frattanto resi disponibili i dati necessari, alla cui raccolta ed organizzazione gli organi di governo dell'ateneo (ed in particolare il direttore amministrativo) assicuravano che si stesse provvedendo.

Sono stati di conseguenza programmati successivi incontri di confronto con: Commissione Paritetica; Program leader e Responsabili dei corsi di studio e data comunque immediata disponibilità del Presidio ad una attività di sostegno continuo (supporto all'eventuale attività di istituzione/modificazione dei corsi di studio, secondo la tempistica programmata dalla governance di ateneo; supporto alla redazione delle schede SUA, secondo la tempistica delle relative scadenze).

Nell'occasione, il Presidio ha anche definito tempi e modalità di somministrazione dei Questionari per gli studenti. Il Presidio ha richiamato inoltre l'attenzione degli organi di governo (vedi all. 29) sulla necessità di provvedere con urgenza alla costituzione dell'ufficio statistico e a rivedere la organizzazione delle cd. "sedi remote", per le quali sembravano emergere profili importanti di loro non corrispondenza con i presupposti legislativi che regolamentano le attività delocalizzate.

Il Presidio si è ancora riunito successivamente nelle date del 23 Novembre e 16 Dicembre. In questa seconda data, il Presidio ha incontrato la Commissione paritetica ed il Direttore Generale.

Con i componenti della commissione paritetica, il Presidio ha discusso il progetto di relazione in elaborazione. Con il Direttore Generale – incontrato assieme all'ing. Danilo Sbordone, al tempo ancora responsabile dei sistemi informatici di LCU (avrebbe poi cessato di esserlo, a seguito dell'interruzione della sua prestazione professionale per Link Campus University) anche per sollecitazione dei referenti dell'Ufficio Accademico – viene affrontata la questione della gestione dei dati relativi agli studenti iscritti nonché alle relative carriere.

Nel 2017, il Presidio si è riunito ed ha promosso incontri con i responsabili delle strutture in data: 14 e 15 febbraio; 4-5 aprile; 15 maggio; 19 Luglio. Ulteriori riunioni sono state previste per i giorni: 19-20 settembre (date nelle quali sono stati programmati anche – in distinte apposite riunioni – incontri con il personale tecnico-amministrativo e con l'intero corpo docente dell'ateneo), 7 Novembre, 14-15 Dicembre.

Di tutte le riunioni e gli incontri sono redatte verbalizzazioni come da seguente schema:

Verbale	Data	Ordine del giorno	Presenti
1	13.07.2016	Formazione interna AQ e analisi degli indicatori (Allegati 1 e 2 al Verbale)	Corbino; Capogna; e Ferrigni per il PQ; Cuomo, Mustica, Medaglia; Rettore De Maio; personale docente e personale amministrativo
2	3.11.2016	Riunione preparatoria per impostare calendario relativo agli incontri del Presidio con la <i>governance</i> e il personale docente e amministrativo dell'Ateneo	
3	23.11.2016	Approvazione del calendario e organizzazione dell'incontro con la CPDS e con il Direttore Generale dell'Ateneo	
4	19.12.2016	Esame relazione annuale CPDS Incontro con DG per criticità connesse alla strutturazione dell'ufficio statistico	Corbino e Ferrigni per il PQ; Confortini, D'Orta, Emanuele, Musella per la CPDS Corbino e Ferrigni per il PQ, DG Russo
5	14.2.2017	Analisi attività svolte e criticità rilevate e organizzazione Audit interni previsti: 14.2.17 ore 14:00 CdS area Scienze Politiche 14.2.17 ore 17:00 CdS area Giurisprudenza 15.2.17 ore 9:30 CdS area Comunicazione DAMS 15.2.17 ore 12:00 CdS area Economica	Corbino, Capogna e Ferrigni per Pq; Cuomo Coordinatori CdS secondo gli orari indicati
6	15.2.2017	Relazione sulle evidenze emerse dagli Audit interni	Corbino, Capogna e Ferrigni per Pq; Cuomo
7	4-5.4.2017	Incontro con il DG per dati statistici e mappatura interna 5.4.17 ore 11:30 Incontro con 5.4.18 i referenti amministrativi Prima fase Audit interni 4.4.17 ore 15:30 Prof. Roveda 4.4.17 ore 17:30 Prof. Matera e Noviello 5.4.17 ore 9:00 Prof. Medaglia e Sciarretta 5.4.17 ore 15:30 Prof. Cossiga 5.4.17 ore 16:30 Prof. Frattini	Corbino, Capogna e Ferrigni per Pq; Cuomo
8	15.5.2017	ore 12:00 Incontro con la governante di ateneo: Scotti, Roveda, Russo	Corbino, Capogna e Ferrigni per Pq; Castagnaro per il NdV; Cuomo

		Seconda fase Audit interno ore 15:00 Incontro con referenti periferici AQ: Cossiga, Vicentini, Sciarretta, Castaldo, Roveda, Medaglia	Corbino, Capogna e Ferrigni per Pq; Cuomo
--	--	---	--

2. Risultati osservabili

DIDATTICA

L'esperienza realizzata fino a questo momento, benché non sostenuta, come prima accennato, da un adeguato supporto informativo di dati affidabili aveva messo in luce tuttavia il costante impegno degli interessati nelle procedure del Riesame, che aveva permesso un sensibile miglioramento verso l'acquisizione (almeno in generale) da parte dei Presidenti dei corsi di studio di un sufficiente grado di consapevole partecipazione agli esercizi di autovalutazione attivati. Ma il riordinamento intervenuto impedisce di formulare un giudizio prognostico sicuro. Il risultato dovrà essere ora infatti riottenuto con rinnovato impegno, in considerazione della mutata composizione (in parte molto considerevole) della governance, il cui grado pertanto di maturata condivisione delle necessità legate alle procedure da osservarsi di AQ torna ora da verificare.

L'Ateneo ha proceduto comunque con regolarità (dall'a. a. 2011/2012) a raccogliere l'**opinione degli studenti**, attraverso la somministrazione di questionari allo scopo, conformi nel format a quelli previsti dalla normativa ANVUR (**APPENDICE 1**). Il numero esiguo di risposte ottenute e la copertura solo parziale dei corsi oggetto di distribuzione ne rendono tuttavia molto modesto il valore di indicatore affidabile della soddisfazione dell'utenza. Nell'ultimo anno, i dati forniti evidenziano che su 91 insegnamenti erogati, 14 non sono stati valutati e che quelli valutati da un numero di studenti superiore al 50 % di quelli attesi (studenti registrati come frequentanti) sono stati 33.

Con decisione del 5.4.2017, questo Presidio ha disposto che, dal prossimo anno accademico, i questionari siano somministrati on-line e siano relativi a questionario frequentanti; questionario non frequentanti; questionario laureandi; questionario docenti; questionario laureati che hanno maturato il 50% delle presenze (Verbale PQ 3/2017).

Modesta risulta anche l'attività di **consultazione delle parti sociali**. Risultano incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni in data 11 maggio 2012 e 7 febbraio 2014.

Le **schede di monitoraggio** – pubblicate il 27.7.2017 (**APPENDICE 2**) – hanno evidenziato risultati che sottolineano come l'offerta didattica dell'ateneo e sua strutturazione siano ancora in fase di assestamento (il dato è di maggiore rilievo per i corsi di Comunicazione, che hanno subito in questi anni un processo di continuo riordinamento). Essa esige interventi correttivi in varia direzione, lasciando anche intravedere la esistenza di un'azione pregressa non sorretta – come sarebbe stato necessario – da un attento monitoraggio dei dati e perciò esposta a continui (talora anche radicali) ripensamenti.

L'**attrattività** complessiva appare – nei numeri assoluti – in generale in linea con le attese e non si discosta per altro significativamente da quella propria dei corsi consimili (una caduta significativa si osserva solo

per Giurisprudenza). Del tutto negativi – anche se in linea con l’andamento generale delle cose anche negli altri atenei italiani – sono i dati sulla **internazionalizzazione**. Notevoli oscillazioni si osservano invece nei dati sulla **regolarità** dei percorsi (appaiono stabilizzati e nella media solo nei corsi di Economia: sia per la laurea in Economia Aziendale, sia per la laurea magistrale in Gestione Aziendale) e preoccupazioni si evidenziano anche relativamente agli **equilibri di docenza** (in atto assicurati, ma solo dal ricorso massiccio che l’ateneo continua a fare alle figure diverse dalla docenza di ruolo: professori straordinari e professori a contratto).

RICERCA

L’ateneo ha sviluppato – secondo quanto più dettagliatamente descritto nella relazione prodotta dal Dipartimento Ricerca (all. 25), che ne illustra anche gli aspetti organizzativi e progettuali che dovrebbero mirare a potenziarla – una discreta attività di ricerca. In parte finanziata, in parte su commissione, in parte per diretta iniziativa dei suoi docenti.

La ricerca finanziata è derivata dalla partecipazione con altre unità e/o centri di ricerca a Bandi Europei (Horizon 2020, SME 2020, LIFE, etc.) e Bandi relativi a Fondi Nazionali Strutturali (PON, POR) o dal Ministero della Ricerca (PRIN). A partire dal 2012, sono stati finanziati 44 progetti (nei quali l’ateneo è risultato coinvolto).

La ricerca “su commissione” è derivata essenzialmente da Fondi di Enti Pubblici/Privati, che l’hanno commissionata su tematiche vicine a quelle del corpo docente o dei centri di ricerca. Fino al 2016, sono stati conclusi 39 accordi di collaborazione con enti e imprese per un valore di € 5.902.360.

Modesti sono stati i risultati per l’ateneo dell’esercizio della VQR 2011-2014, che hanno evidenziato una percentuale di partecipazione intorno al 70%, determinando la collocazione dell’ateneo al penultimo posto della relativa graduatoria.

TERZA MISSIONE

Di notevole consistenza e spessore si rivela l’attività di terza missione posta in essere dall’ateneo in questi primi anni della sua esistenza, come può rilevarsi scorrendo la relazione prodotta allo scopo (all. 30). Si tratta di un’attività che dà evidenza della esistenza di una “vision” della missione dell’ateneo di indubbio ampio ed apprezzabile rilievo. Essa appare ancora tuttavia in fase di strutturazione per quanto riguarda la condivisione attiva della stessa da parte di tutte le componenti docenti dell’ateneo, che stentano invece (come evidenziano i dati della VQR e l’esiguo numero di avanzamenti di carriera registrati) a inserirsi in tale visione con un qualificato apporto personale diretto.

3. Strutturazione del processo di qualità

Faticosa risulta ancora una compiuta strutturazione dei processi di qualità e in particolare della capacità fattuale dell’ateneo e dei propri organi di governo di reagire sempre con tempestività alle criticità segnalate dagli organi preposti al processo (CPDS e NdV) o che lo accompagnano (PdQ).

Mentre appare infatti sicuramente elevato il grado di disponibilità al dialogo e alla interlocuzione (come sottolinea per altro anche l’andamento in generale di incontri ed audit promossi da questo Presidio, oltre che la

piena disponibilità personale di Presidente, Rettore e Direttore generale al colloquio e allo scambio informale delle opinioni), lo stesso non può dirsi della capacità dell'ateneo di passare dalla consapevole adesione alla fondatezza dei rilievi ad una incisiva azione correttiva.

Se deve riconoscersi che il superamento delle criticità in atto richiede – in molti casi (certamente nei più gravi) – tempi e risorse e che è in corso un profondo processo riorganizzativo anche materiale (il passaggio dalla vecchia sede di via Nomentana alla nuova e impegnativa sede di via Gregorio VII ha portato con sé un visibile imponente miglioramento delle strutture, ma anche oneri amministrativi nuovi, di non indifferente rilievo anche economico), non può non osservarsi tuttavia che una parte delle stesse discende da fattori fondamentalmente organizzativi (su tutti il problema di una riprogrammazione più efficace dell'offerta e della attivazione di un'efficace attività di supporto ai processi di AQ).

Si considerino le conclusioni delle relazioni di CPDS e NdV.

Per quanto riguarda i rilievi della Commissione Paritetica, questa aveva suggerito – sia sulla base di una riflessione di ordine generale, sia di una più direttamente mirata sui singoli corsi di studio – alcune misure da prendere in considerazione. Con riferimento al problema della efficienza, la Commissione aveva segnalato la necessità di una maggiore attenzione: al miglioramento delle dotazioni d'aula, al miglioramento e aggiornamento di quelle bibliotecarie, alla revisione dei calendari didattici e dei programmi di studio, al problema della lingua dei corsi, ad una più accurata rilevazione delle opinioni degli studenti e ad una attenta (e visibile) loro considerazione da parte del complessivo corpo docente, una più incisiva organizzazione del tutorato (anche in vista di attività strutturate di recupero delle carenze in ingresso). Con riferimento al problema dell'efficacia, la Commissione aveva raccomandato l'adozione di misure volte a favorire – anche attraverso corsi intensivi dedicati – l'uso della lingua inglese, un insieme di interventi organizzativi (più intensi rapporti con il territorio, intensificazione, riqualificazione e monitoraggio delle attività di stage) in grado di assicurare migliori prospettive occupazionali dei laureati, l'adesione al Consorzio Alma Laurea.

Per quanto riguarda invece il Nucleo, questo aveva indicato – nella propria relazione – la necessità di dotarsi preliminarmente di strumenti in grado di favorire la strutturazione dei processi (raccolta ed elaborazione dei dati; riesame continuo delle attività alla luce delle relative risultanze; appropriata somministrazione ed esame critico dei questionari per gli studenti; attenzione alle procedure e ai tempi di AQ; sviluppo di una cultura della qualità: audit interno delle strutture e del personale coinvolto). E aveva anche avanzato suggerimenti operativi specifici agli Organi di governo dell'Ateneo: a) completare la stesura del regolamento di funzionamento del PQA, con particolare riferimento ai compiti e alle responsabilità; b) mettere, in brevissimo tempo, il PQA nelle condizioni ottimali di operare, in particolare attraverso un sistema di gestione di tutte le informazioni relative ad ogni aspetto dell'attività didattica, che permetta al PQA di poter accedere efficacemente e tempestivamente ai dati disaggregati; c) migliore definizione di ruoli e responsabilità nella gestione delle attività didattiche in funzione di una più adeguata efficacia del sistema di AQ; d) curare, da una parte, l'analisi dei dati relativi alla sostenibilità della didattica (DID e/o altri indicatori), dall'altra, le modalità con le quali favorire che il raggiungimento efficiente degli obiettivi avvenga con la partecipazione del corpo docente; e) rendere disponibili i dati della rilevazione della soddisfazione dei laureandi, identificando criteri e modalità di rilievo dei livelli di attenzione.

Sotto il profilo delle esigenze di strutturazione materiale, il Nucleo aveva chiesto: a) il potenziamento del servizio bibliotecario come supporto allo studio; b) una adeguatezza della rete wi-fi e della qualità delle dotazioni di alcune aule. E sotto quello della strutturazione dell'offerta, il Nucleo aveva chiesto che l'ateneo (benché non statale) prendesse in seria considerazione anche gli indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa.

Per quanto concerne la "Ricerca", il NdV aveva suggerito infine di raccordare le strutture operanti nella ricerca con quelle risultanti nella piattaforma del CINECA.

Con riferimento alle specifiche responsabilità del PQA, il NdV aveva richiesto a questo di coordinarsi con gli organi di governo e di documentare nel modo più sistematico possibile le attività relative al sistema di AQ, procedendo ad analizzare i dati relativi alla soddisfazione degli studenti e indicando i criteri in base ai quali vengono identificate le criticità, curando anche la massima trasparenza e condivisione dei risultati tra i docenti dell'Ateneo. Aveva chiesto anche di approfondire in che modo il processo di AQ dei corsi di studio sia adeguatamente implementato sia per gli studenti full time che per gli studenti lavoratori. Con riferimento alla ricerca, aveva chiesto di verificare l'esistenza di una vision della stessa e di accertare quale organo ha il compito di valutare la sua qualità.

Come si è osservato, solo una parte delle osservazioni della CPSD e del NdV ha avuto puntuale seguito. Un'altra parte è rimasta oggetto di discussioni non ancora esitate in decisioni. Una parte ancora non risulta essere venuta in concreta considerazione.

4. Conclusioni e suggerimenti

A giudizio del Presidio, la situazione complessiva dell'ateneo appare caratterizzata da un imponente sforzo – tuttora in corso – di riorganizzazione e di riorientamento, non ancora pervenuto a risultati soddisfacenti, ma sicuramente proiettato al loro conseguimento.

Non sono mancati impegno complessivo e attenzione, come dimostra anche la frequenza e l'intensità degli incontri di riflessione che – in particolare nei due anni oggetto della diretta osservazione di questo Presidio – si sono svolti con tutti i responsabili (dai livelli centrali a quelli periferici) della governance.

Vi è stata, in generale almeno, una estesa disponibilità di tutte le componenti incontrate ad instaurare un dialogo continuativo e costruttivo per la risoluzione dei problemi rilevati. E si è potuto registrare anche un crescente grado di consapevolezza, che lascia sperare in una appropriata interiorizzazione della cultura della qualità e nella conseguente adozione di azioni in grado di conseguire, in tempi ragionevolmente prossimi, risultati visibili di significativo miglioramento.

Certo, l'intervenuto mutamento di gran parte dei vertici della governance, troppo recente per permettere di esprimere qualunque giudizio, apre al dubbio che il lavoro fatto per la crescita se non dei risultati del livello almeno di attenzione ai problemi dei processi interni di AQ possa segnare un momento di ulteriore difficoltà. Ma è ragionevole immaginare che il ricambio in corso possa anche essere, al contrario, un'occasione di nuovo slancio progettuale e propositivo, che la qualità e l'esperienza pregressa dei designati (ancorché non direttamente universitaria) lascia, d'altra parte, largamente sperare.

Vi è da augurarsi che l'attenzione ai processi, la disponibilità a tener conto dell'esperienza descritta dai dati di processo e di risultato, dei rilievi e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione, dei disagi sottolineati dalla Commissione Paritetica e dei rilievi e suggerimenti anche di questo Presidio potranno divenire costume quotidiano degli organi di governance e strumento di rilancio e promozione in ateneo di una cultura diffusa della valutazione (e in particolare dell'autovalutazione continua) e della conseguente partecipazione attiva al complessivo sistema universitario di strutturazione dei processi di AQ.

Venendo alla considerazione delle criticità ancora irrisolte, non vi è dubbio che la più grave (per la sua influenza sul funzionamento dell'intero sistema di AQ) che l'ateneo deve impegnarsi a superare nel più breve tempo possibile riguardi la inadeguatezza dell'attività di raccolta e organizzazione dei dati e la conseguente perdurante parzialità (e talora anche incertezza) di quelli disponibili, che costringe i responsabili a valutare i risultati delle attività e a programmarne il progresso sulla base di un'informazione approssimativa, frutto in pratica di impressioni e non di appropriata informazione. Essa non è ovviamente la sola. Ma il suo superamento

costituisce la premessa insuperabile per una riqualificazione generale delle attività dell'ateneo.

Segue, a giudizio del Presidio, quale seconda criticità, per così dire di fondo, quella costituita da una ancora non pienamente definita configurazione dell'offerta formativa e dalla conseguente ancora troppo fragile composizione del corpo docente. Due facce per altro della stessa medaglia.

Dal primo punto di vista (offerta formativa), appare necessario un impegno nella direzione di una riorganizzazione delle cose che muova dalla adozione di una chiara strategia generale (in termini di dimensioni, varietà e caratterizzazione specifica) dell'offerta didattica (base insuperabile per la determinazione delle esigenze complessive, sia ai fini della qualità di essa, sia dei presupposti – ricerca e relazioni con il territorio: terza missione – che possono mantenerla costantemente appropriata).

Tale riorganizzazione potrà essere efficace ove essa avverrà sulla base di: a) un'attenta analisi di contesto: esigenze della domanda, quali suggerite anche da una costante consultazione delle parti sociali e dalla osservazione della qualità e delle tipologie degli studenti in ingresso; b) una costante attività di monitoraggio degli esiti delle scelte organizzative attuate, che determini una ordinaria attività di autovalutazione continua. Dovranno in particolare essere messi meglio a fuoco: obiettivi formativi; flessibilità dell'organizzazione dei corsi (in funzione anche della tipologia di studenti che si intende accogliere (in particolare: a tempo pieno/definito; disponibili/non disponibili alla frequenza); coerente configurazione dei calendari didattici; appropriate politiche di orientamento, tutorato e placement.

Dal secondo punto di vista (composizione del corpo docente), devono osservarsi più cose.

Da un lato, è ancora esigua la componente di ruolo (professori ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato) di esso (e dunque a rischio la stessa possibilità di mantenere i requisiti necessari, oggi assicurati dal largo impiego praticato della figura dei professori "straordinari", nel momento, non lontano, nel quale tali requisiti dipenderanno unicamente dal personale di ruolo "strutturato"). La composizione attuale del corpo docente appare anche per altro (proprio perché calibrata su figure diverse da quelle di ruolo) né distribuita secondo logiche "strategiche" (e percepibili) di copertura dei ruoli nei diversi settori disciplinari impegnati nell'offerta didattica, né (almeno in generale) caratterizzata – soggettivamente – da elementi di evidenza che assicurino anche uno sviluppo di qualità della ricerca di ateneo (sotto il profilo di una produttività continua, alimentata dall'età e dalla tensione verso l'avanzamento di carriera dei suoi protagonisti).

Dall'altro, appare anche non uniforme la qualità delle altre componenti di docenza (professori straordinari, art.1, c.12, legge 230/2005; professori a contratto). Accanto a personalità di spicco e di assoluto rilievo anche internazionale (per esperienze accademiche, professionali, culturali, politiche, sia trascorse sia attuali), si osserva la presenza di un insieme ancora significativo di docenti con modesta esperienza scientifica o, forse *rectius*, di una ricerca valutabile sulla base dei parametri previsti per quella "universitaria".

A tutto questo si aggiunga la difficoltà che gli studiosi più giovani incardinati in ateneo devono superare in termini di disponibilità diretta delle risorse materiali necessarie (Biblioteca, riviste e banche dati) per una proficua attività di ricerca, ostacolata per altro anche dai molteplici carichi didattici e organizzativi ai quali devono assolvere.

Si tratta di criticità – rese manifeste oltretutto dai risultati dei due ultimi esercizi della VQR – del tutto comprensibili in una fase ancora di impianto, ma non tollerabili se non accompagnati da visibili e contestuali attività di correzione e superamento.

Analoghe considerazioni valgono per i risultati quali osservabili attraverso i questionari di valutazione e le schede di monitoraggio restituite dal MIUR.

Nell'immediato, il Presidio confida in un incremento di attenzione ai principali elementi di criticità che continuano a caratterizzare l'attività corrente dell'ateneo. I quali elementi possono, in sintesi, essere così segnalati:

1) Necessità di una razionalizzazione della struttura amministrativa che sostiene i processi di qualità e, in particolare, di un ufficio di supporto adeguatamente organizzato (risorse umane e strumentali).

2) Necessità di un impegno della nuova Commissione paritetica ad una analisi della situazione più correlata ai dati (sempreché finalmente disponibili nelle dimensioni e nelle forme appropriate) di quanto essa non abbia potuto assicurare nella sua precedente composizione.

3) Necessità di migliorare la capacità e l'attendibilità informativa del sito e di tutti i siti pubblici dove è presentata l'offerta formativa, per ottemperare ai principi di attendibilità, trasparenza e chiarezza comunicativa.

4) Necessità più in generale di appropriata attenzione alle principali evidenze emerse, le quali appaiono, in particolare:

Per la **didattica**: **a)** significativa difficoltà per i responsabili (programme leaders dei corsi e membri GEV) nell'accesso ai dati delle carriere studentesche, determinata dall'assenza di personale di supporto dedicato che possa sostenere, con continuità, la gestione ordinaria delle attività, benché si sia rilevato comunque, un intervenuto sforzo di mettere a sistema i dati 2013-2014; 2014-2015; 2015-2016 rispetto a: immatricolati, iscritti, abbandoni, laureati, passaggi, trasferiti in uscita; **b)** assenza di un utile sistema di follow up dei laureati: potrebbe consentirli la suggerita adesione al Consorzio Alma Laurea, ma appare comunque indispensabile attrezzarsi allo scopo con appropriati strumenti; **c)** insoddisfazioni varie registrabili dall'analisi dei questionari (che, pur in un quadro di modesta attendibilità per numero di corsi osservati e studenti utilizzatori, lasciano affiorare problemi di: sovraccarico e concentrazione didattica e, soprattutto, mancata considerazione ad ogni livello dei risultati); **d)** difficoltà legate alla programmazione in lingua inglese, non gradita dalla maggioranza degli studenti italiani che non conoscono la lingua, e in relazione alla quale è stata da qualcuno ventilata l'opportunità di una certificazione anche per i docenti; **e)** scarsa attenzione al problema di una più oculata gestione della docenza a contratto.

Per la **ricerca**: **a)** lamentata carenza di banche dati per la ricerca a disposizione dei ricercatori, così come anche di strumenti e/o software a supporto; **b)** esiti molto deludenti della VQR 2014-2017, che pongono l'università in coda alle relative graduatorie. Si tratta di un problema strutturale derivante tuttavia soprattutto dall'alto numero di professori straordinari e a contratto.

Per la **terza missione** va segnalata la debolezza dei CdS nelle analisi di contesto preliminari alla programmazione didattica e la fragilità delle relazioni con le parti sociali.